



Risse in centro Giro di vite di Palafrizzoni

Prima la richiesta di aiuto alle associazioni di cittadini indiani, adesso il presidio fisso della polizia municipale. Non sarà emergenza – come sostiene Luciano Ongaro (Sel) –, ma sulla vicenda dei giardini di piazza Matteotti, dove negli ultimi mesi il degrado è aumentato culminando nell'aggressione di una decina di giorni fa ai danni di una persona di origini indiane, la Giunta Gori si sta mobilitando seriamente.

Ieri sera, in Consiglio comunale, dove la Lega Nord ha presentato un ordine del giorno sul tema, la conferma: «La situazione non è cambiata da un giorno all'altro – ha affermato il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Sergio Gandi –. Alla luce degli ultimi episodi abbiamo però ritenuto di dover rafforzare i controlli con un presidio fisso di due agenti che da qualche giorno stazionano di fronte a Palazzo uffici nelle ore centrali e cioè dalla 10,30 a mezzogiorno e dalle 16,30 alle 19. Vorrei precisare che non si tratta di parcheggiatori abusivi, ma di persone senza fissa dimora che stiamo cercando di av-

vicinare anche con i servizi sociali».

Questa la notizia. Per il resto il dibattito è ruotato attorno al documento presentato da Alberto Ribolla che, proprio partendo dalla situazione di piazza Matteotti, chiedeva maggiori sforzi e dotazioni di forze dell'ordine. Un dibattito che non ha risparmiato venature ideologiche e che, dopo l'approvazione degli emendamenti proposti da Patto civico, ha portato al via libera dello stesso documento con il voto contrario di Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia) e l'astensione di Luciano Ongaro.

«È chiaro – ha sottolineato Luisa Pecce (Lega Nord) – che l'aria è cambiata e i risultati si vedono». «Vorrei sapere – ha aggiunto l'ex sindaco Franco Tentorio – che notizie si hanno da Roma: durante l'ultimo incontro che avevamo avuto con il ministro Alfano erano stati promessi trenta uomini in più nella nostra provincia; a che punto siamo?». «Le richieste contenute in questo documento – ha ribattuto Simone Paganoni (Patto civico) – rap-



Controlli della polizia locale in piazza Matteotti

presentano la conferma del sostanziale fallimento della vostra gestione in materia di sicurezza». «Senza fare allarmismi inutili – ha sostenuto Alberto Vergalli – ritengo giusto prendere in considerazione ciò che di utile questo documento propone». E così avviene: via parte delle premesse, via le richieste di sospendere l'operazione «Mare nostrum», restano gli impegni per un maggiore coordinamento delle forze dell'ordine, il presidio della polizia locale, la richiesta di maggiori forze dell'ordine al Governo e quella di un intervento anche attraverso i servizi sociali.

Semaforo verde anche per le commissioni consiliari a undici e per l'ordine del giorno con cui il centrosinistra (primo firmatario il Pd) ha chiesto di «rendere evidente sul sito istituzionale del Comune, con un apposito banner, la condanna di ogni forma di omotransfobia»: argomento che ha impegnato l'aula per un'ora abbondante con qualche problemino anche all'interno della maggioranza a causa del distinguo della Lista Gori. Risultato: problemini superati e unanimità con l'astensione delle sole minoranze. ■

E. Fa.